



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PARMA**

Open Science in pratica

Paola Galimberti Università degli Studi di Milano



STORIA DELL'OPEN ACCESS IN ITALIA

L'Italia e l'Open Access

Un movimento bottom up

Nessun sostegno da parte del Ministero

Nessun vero impegno da parte dei Rettori

Portato avanti da un piccolissimo (e
motivatissimo) gruppo di bibliotecari e professori

2004 Dichiarazione di Messina

- Sottoscritta da 70 istituzioni
- Anche dall'università di Parma

- Nonostante la adesione massiccia delle università italiane non si sviluppano in Italia politiche di sistema coerenti
- (non si sviluppano politiche di sistema)

2006 gruppo di lavoro Open Access della CRUI

- Compito: diffusione della cultura dell'open access in Italia anche attraverso la predisposizione di linee guida
- Linee guida per l'OA alle tesi di dottorato(2008)
- Linee guida per le riviste OA (2009)
- Linee guida per i repository istituzionali(2009)
- Raccomandazioni per la valutazione della ricerca (2009)
- Linee guida per la redazione di policy e regolamenti a livello istituzionale

2006 WIKI OA Italia

OA Italia

Wiki OA-Italia

Ultime novità

- [Risorse sugli open_research_data](#) (maggio 2017)
- [LEARN Project - Research Data Management Toolkit](#) 4 aprile 2017
- [GdL Dati della ricerca - Modello di Policy per la gestione dei dati della ricerca](#) 29 marzo 2017
- [New roles in Open Science and Data Stewardship](#) Venezia, 25 novembre 2016
- [OpenAIRE: Un aggiornamento sul Progetto Pilota FP7 PostGrant OA Publishing](#) Webinar 22 novembre 2016
- [FAIR data management: best practices and open issues. RDA National Event in Italy](#) Firenze 14-15 novembre 2016
- [Open Access Week 2016](#) Eventi italiani 24-28 ottobre 2016
- [Bibliografia in lingua italiana](#) (settembre 2016)
- [Dati e cifre sull'Open Access in Italia - 2015](#)

Documenti,
Presentazioni,
Link, Iniziative,
relative all'OA

Le due vie dell'Open Access

- Strategie di pubblicazione

Riviste Open Access

- Riviste ad accesso aperto
- Riviste OA con Impact Factor

Archivi aperti

- Gli archivi aperti
 - Archivi istituzionali
 - Archivi disciplinari
- Elenchi di archivi aperti
- Come cercare negli archivi aperti

Open Access in breve

- [Che cos'è l'open access -- video](#)
- [ABC dell'Open Access](#)
- [Vantaggi dell'Open access](#)
- [Miti da sfatare](#)
- [Per aggiornarsi: blog, newsletters, siti web](#)

Costi e benefici dell'Open Access

2007 Berlin 5



2013 la Legge sull'Accesso Aperto

- Legge 112/2013
- Non applicata
- Nessuno se ne cura
- Non emanata dal MIUR
- **Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo**

2014 Open Access (10 anni dopo)



Università degli Studi di Messina
3-4 novembre 2014

Dichiarazione di Messina 2.0:
la via italiana all'Accesso Aperto

Nuova roadmap

Le politiche europee

- In Italia non sembrano avere alcun effetto
- Il MIUR non sviluppa politiche
- ANVUR non considera l'Open Access un tema che la riguardi

I protagonisti

La comunità dei bibliotecari



Che paga per la informazione scientifica e quindi è *price sensitive* e ha seguito in tutti questi anni le evoluzioni del mercato delle pubblicazioni scientifiche

I ricercatori

- Pochissimi ricercatori molto motivati, distribuiti nei diversi atenei



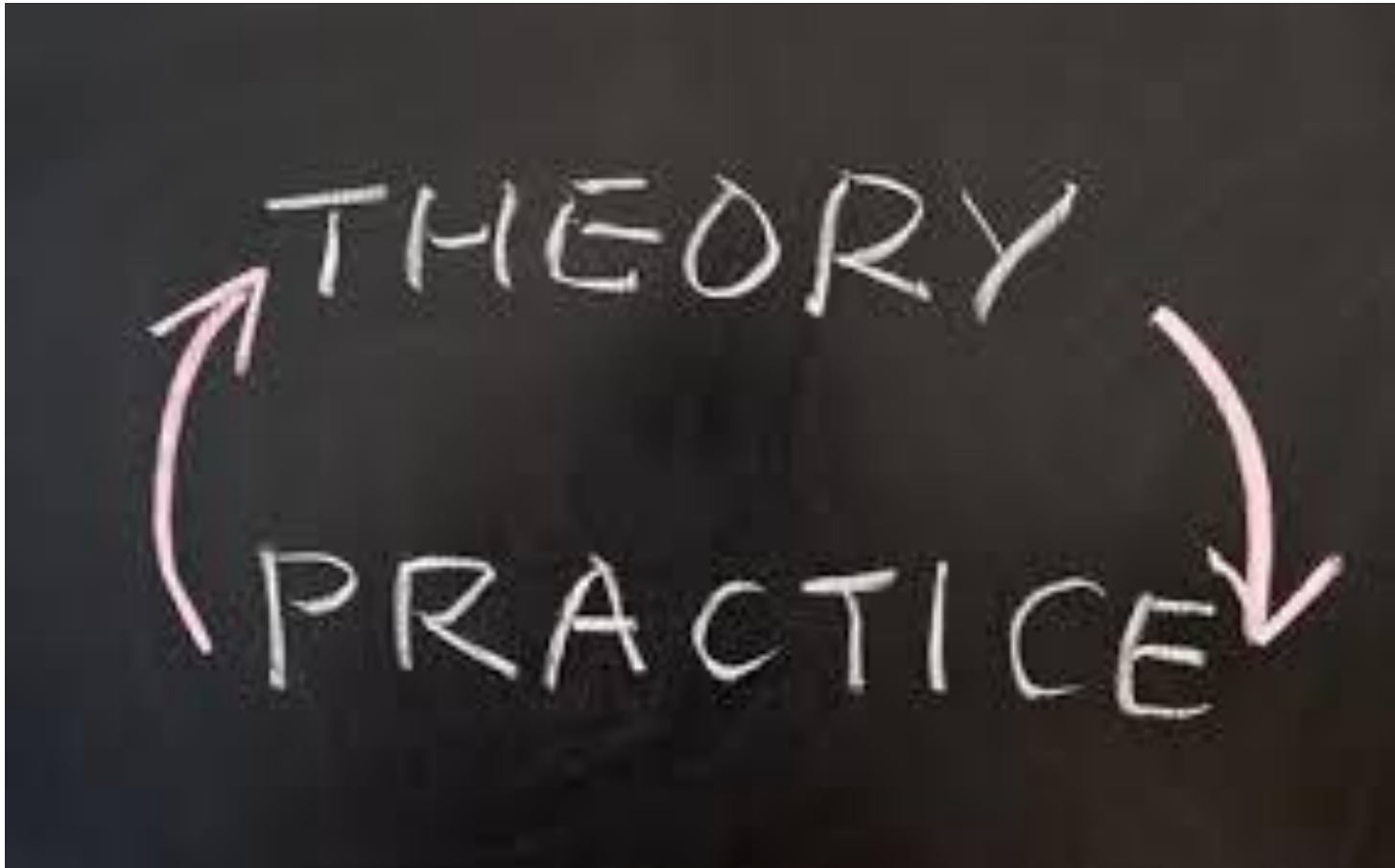
L'open access negli Statuti

- 36 atenei inseriscono nel proprio statuto una clausola sull'open access

Policy o regolamenti

- 24 atenei hanno una policy/regolamento sull'open access variamente declinati
- 38 atenei hanno una policy sul deposito ad accesso aperto delle tesi di dottorato

Ma come si passa dalla teoria alla pratica?



- Si tratta di un cambiamento culturale che non avviene in pochi mesi
- In assenza di vincoli/obblighi ministeriali si deve puntare sulla condivisione degli obiettivi
- La ripetizione è inevitabile
- All'inizio (e non solo) i risultati potrebbero essere nulli
- E' importante insistere (resistere)

GLI STRUMENTI

LA GESTIONE NELLE INFORMAZIONI

2014 IRIS



Tutte le università italiane adottano lo stesso CRIS il cui modulo centrale è DSpace

Tutte le università italiane acquisiscono lo stesso strumento per rendere visibile la propria ricerca

Ciò ha implicato:

Un cambio di mentalità

Consapevolezza delle discussioni a livello globale (skills, copyright, open access, open science, ethics)

Abbiamo la soluzione tecnica, ma un sacco di lavoro da fare

Principali differenze (rispetto al precedente sistema chiuso)

- I metadati sono visibili a tutti
- Questo implica una particolare attenzione alla loro qualità, attendibilità, coerenza e consistenza
- I full-text possono essere messi a disposizione delle comunità scientifiche

Ne deriva...

- Necessità di un trattamento uniforme del dato
- Necessità di un controllo del dato inserito
- Necessità che il controllo avvenga da parte di personale esperto:
 - Sia di metadati bibliografici
 - Sia del sistema editoriale
 - Sia dei processi per cui i dati vengono usati

E' importante conoscere le differenze fra...

Corresponding vs. autore nella stringa

Diversi ruoli (Credit)

Nota a sentenza vs. articolo

Articolo vs. review

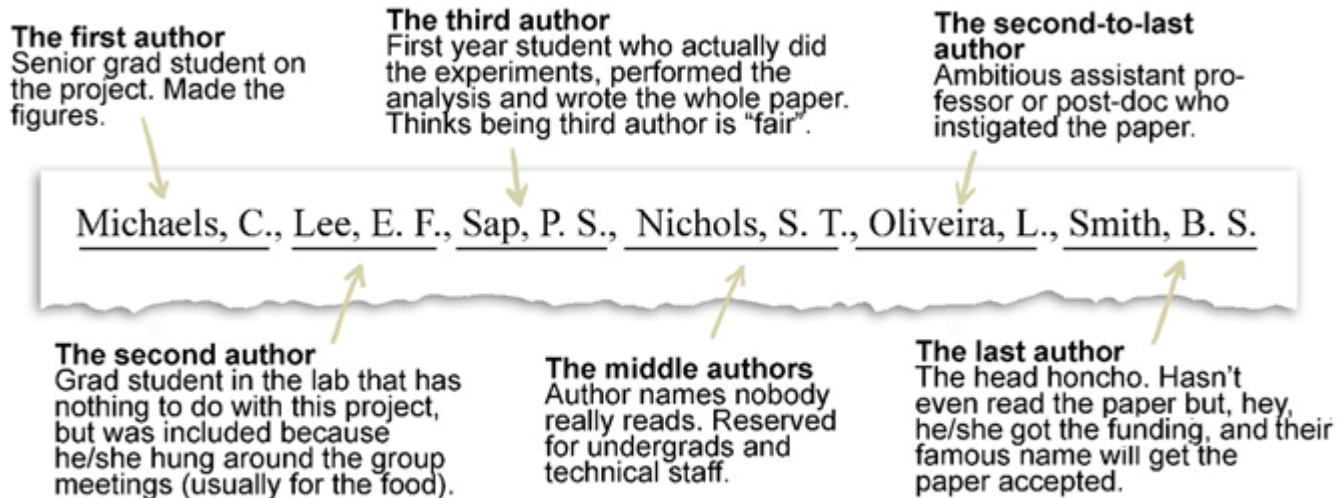
Recensione vs. articolo

Ecc.

La tipologia influenza la valutazione di un lavoro
(certe tipologie non vengono infatti considerate)

Giving credit where credit is due

THE AUTHOR LIST: GIVING CREDIT WHERE CREDIT IS DUE



JORGE CHAM © 2005

WWW.PHDCOMICS.COM

Chi decide sulla correttezza delle informazioni?

- Poiché gli utenti di IRIS non sono esperti di metadati bibliografici i dati devono essere corretti da chi fa le verifiche
- Su dati errati si costruiscono analisi non affidabili
- Se il dato inserito è sbagliato deve essere corretto
- Se l'archivio è la fonte per monitoraggio e valutazione la attenzione sulla qualità dei dati deve essere massima

INDICIZZAZIONE

Pleiadi

Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali

PLEIADI

[Feedback](#) [Informazioni](#) [Come aderire](#)

Lingua: Italiano

Tutti i Campi Q Trova [Avanzata](#)

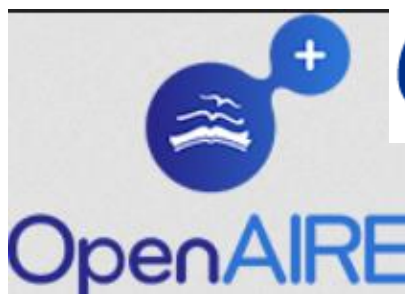
Un harvester per i repository disciplinari e istituzionali

PLEIADI is contributing data to



Indicizzazione

Google Scholar



OpenDOAR



DOAJ DIRECTORY OF OPEN ACCESS JOURNALS



Registry of Open Access Repository Mandates and Policies

Corso su Open Science - Parma maggio

2018

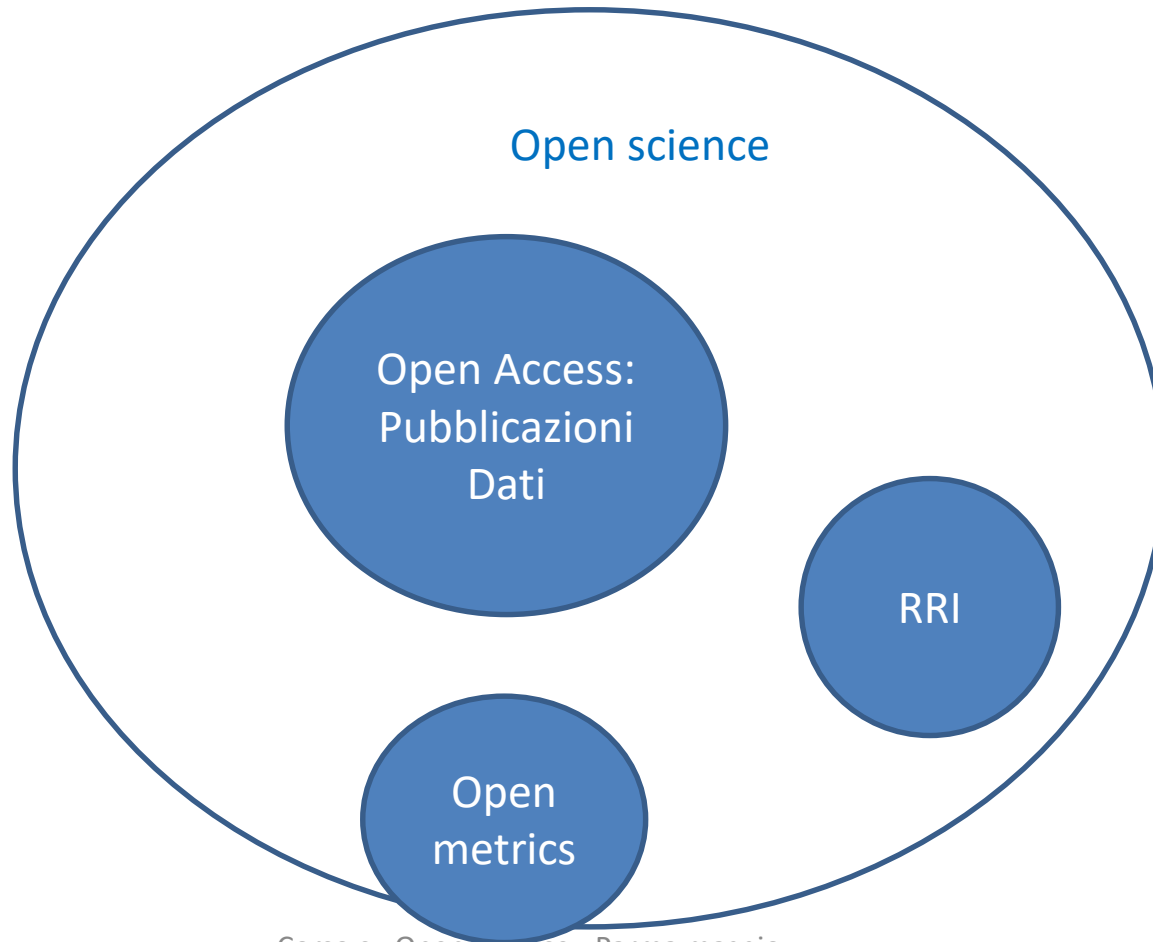
Cosa ci dice la indicizzazione?

- [Parma](#)
- [Milano](#)

In sintesi (dopo 4 anni)

- Una situazione molto difforme dove posizioni più o meno avanzate degli atenei **non sono frutto di strategie consapevoli e condivise** ma della buona volontà e della sensibilità di singoli
- Gli strumenti sono presenti ma non vengono utilizzati al meglio
- La visibilità è garantita per quelle istituzioni che hanno curato la indicizzazione
- Nel frattempo la situazione nel mondo evolve

Da Open Access a Open Science

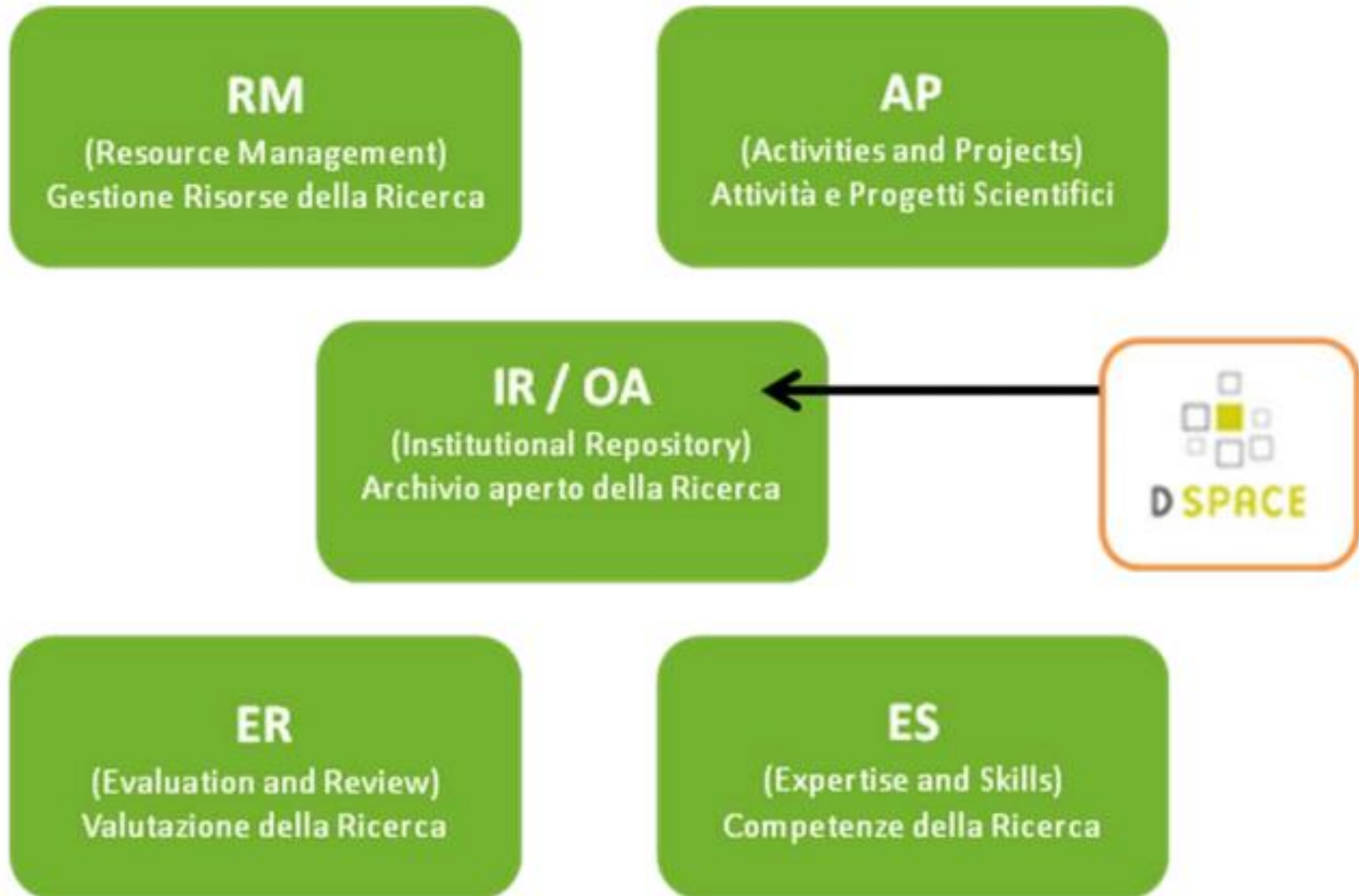


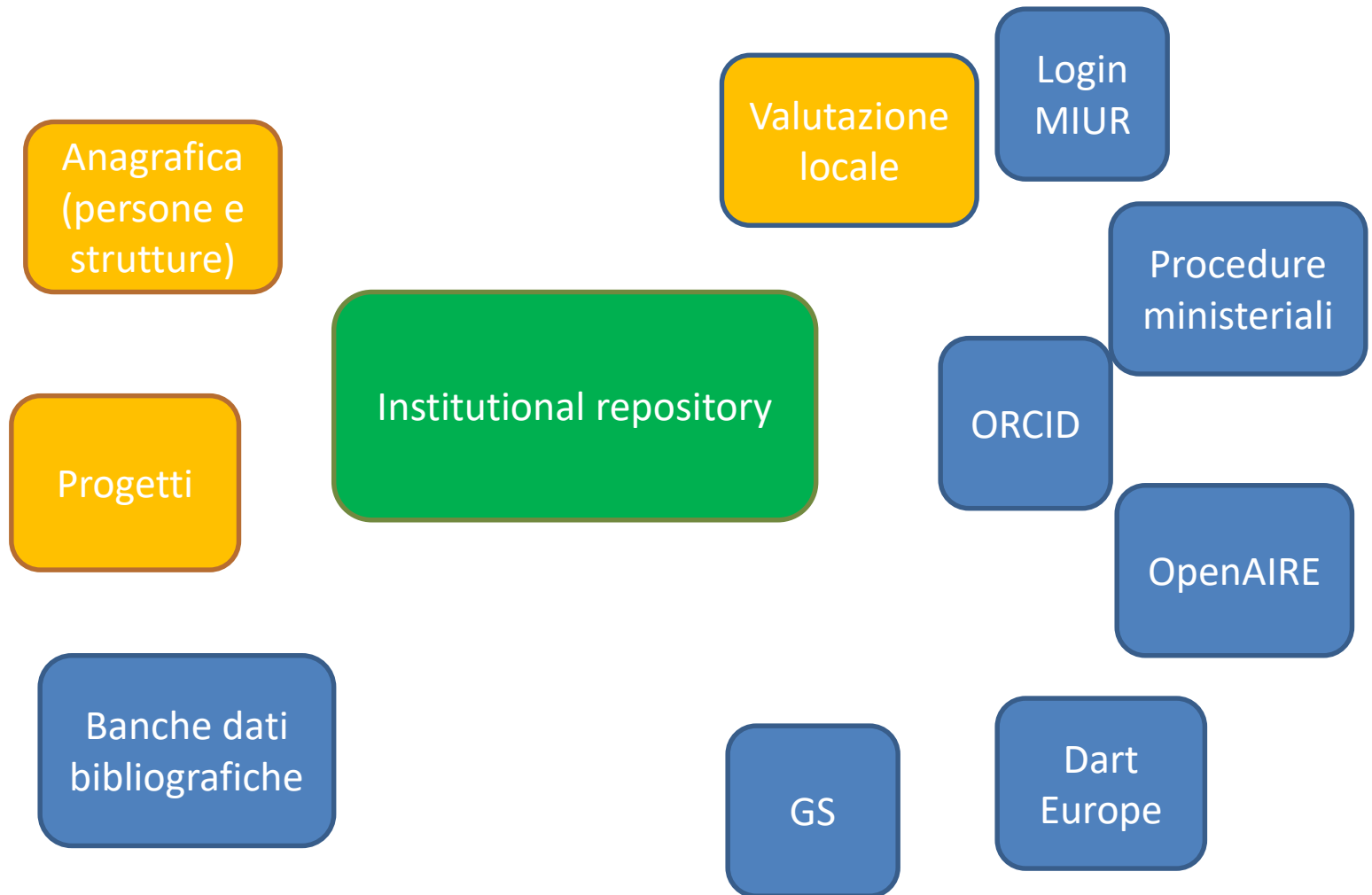
Cosa è un CRIS e come funziona?

Current research information System

Si tratta di un sistema che permette la gestione e la diffusione dei dati relativi all'attività di ricerca di una istituzione

Si compone di diversi moduli





Unicità del dato

- Il dato viene inserito una sola volta
- E' univoco per tutti i coautori e per tutte le procedure

Certificazione del dato

- Se il repository diventa strumento per la valutazione interna e per quella esterna si deve essere certi di
- COMPLETEZZA e CORRETTEZZA delle informazioni contenute
- Il compito di certificare i dati spetta alla amministrazione

Funzioni del CRIS

- Punto centrale di raccolta delle informazioni sulla attività di ricerca svolte dall'Ateneo
- Vetrina della produzione scientifica
- Fonte per elaborazioni ed analisi per il monitoraggio
- Strumento per la disseminazione delle ricerche
- La molteplicità delle funzioni rende lo strumento complesso

Più l'utilizzo del sistema è diffuso

- Più gli utenti si rendono conto dell'importanza di un inserimento tempestivo delle informazioni
- Più la qualità del dato e dei contenuti migliora

Un sistema di assicurazione della qualità – come lo garantiamo?

- Policy dell'archivio (chi, cosa, quando)
- Documento che definisce le tipologie di pubblicazione accolte nell'archivio (tipologie e metadati)
- Policy Open Access (dati? Pubblicazioni? Tesi?)
- Policy RDM

Un sistema di assicurazione della qualità – certificazione dei dati

- Se la certificazione dei dati diventa un elemento strategico l'ateneo deve prevedere un investimento in risorse e in formazione
- Modello centralizzato
- Modello decentrato

Un sistema di assicurazione della qualità – Formazione degli operatori

- Formazione o autoformazione sui metadati e loro validazione
- Linee guida condivise che affrontino le diverse criticità e fissino le regole valide per tutti
- Formazione o autoformazione sui processi di valutazione interni ed esterni in cui i dati vengono utilizzati
- Formazione o autoformazione su diritto d'autore e gestione dei diritti sulle pubblicazioni scientifiche

Un sistema di assicurazione della qualità – Formazione degli utenti

- Tutorials e linee guida o video sull'utilizzo del sistema
- Tutorials e presentazioni sulla policy di ateneo
- Presentazioni di cosa sia Open Science e come possa essere praticata a livello locale
- Helpdesk
- Monitoraggio periodico sull'andamento degli inserimenti e dei full-text
- Allestimento di una pagina del portale dedicata all'Open Science

DATI DELLA RICERCA - RDM

RDM riguarda tutti i dati

World of data

Raw data (primary data)

Processed Data
Inconclusive
Results

Processed Data

Processed Data
Negative Results

Processed Data

Processed Data

Positive results

Shared
Data

Positive results

Shared
Data

Pub.
Data

Released
Data

Shared
Data

Pub.
Data

OA



Perché occuparsi di RDM

- La riproducibilità delle ricerche deve essere garantita teoricamente per sempre, di fatto per un numero congruo di anni
- L'intero ciclo di vita del dato deve poter essere tracciato (chi ha fatto cosa e quando)
- Gli enti di finanziamento europeo chiedono a chi presenta un progetto la definizione di un DMP

Definizione di una policy di RDM

- Interviste/questionario su:
- Chi produce dati
- Quali/quanti dati si producono
- Dove si conservano e con quali regole
- Percezione delle questioni relative alla titolarità sui dati
- Livello di apertura e di condivisione che si vuole raggiungere
- Particolari richieste all'ateneo (risorse / formazione)

Definizione di una policy di RDM

- Il gruppo di estensori deve rappresentare tutte le aree disciplinari in particolare per la definizione di cosa sono i research data
- *I dati della ricerca sono record fattuali (dati numerici, simboli, testi, immagini o suoni) utilizzati come fonti primarie della ricerca scientifica necessari per convalidare i risultati della ricerca (definizione di UNIMI)*

Modelli di policy

- IOSSG
- UNIMI

La policy non basta

- E' necessario individuare lo strumento che possa gestire il ciclo di vita dei dati
- E' necessari dotarsi di linee guida operative per i ricercatori (cosa fare se...)

Il lavoro su Open Science e i suoi principi...

- E' un work in progress
- Essendo un tema globale richiede una costante osservazione e un confronto con ciò che accade negli altri paesi in primo luogo in Europa